

## Libri

di Filippo La Porta

## Dante e il viaggio dell'uomo qualunque

Con l'anno dantesco (750 anni dalla nascita del "sommo poeta") si moltiplicano i libri dedicati all'argomento. *Dante* di Alberto Casadei (**Il Saggiatore**) si raccomanda come agile sintesi, scritta con competenza specialistica e passione divulgativa. Sono rievocate alcune delle più importanti interpretazioni della *Divina commedia*, citiamo solo Pascoli, De Sanctis, Contini, e poi Auerbach e Singleton (fondamentale la sua idea che il viaggio di Dante è il viaggio dell'everyman: mica ha scritto la propria opera per gli studiosi!). Si prendono le distanze da una lettura solo allegorica: i personaggi della *Commedia* incarnano destini concreti. Si tenta un



inquadramento storico-biografico essenziale, sapendo che della vita di Dante sappiamo pochissimo. Si riassume la "fortuna" di Dante nei secoli, dalla censura di Bembo alla riscoperta di Vico e dei romantici. E soprattutto, nell'ultimo capitolo, l'autore fa una utile ricognizione sulla presenza fittissima del poeta nell'universo pop e nei linguaggi della contemporaneità, dalle avanguardie a Topolino e al teatro della Raffaello Sanzio, da Joyce (dantesco in quanto plurilinguistico

ma poi torna all'indistinto) alle tavole dell'artista inglese Phillips e a Greenaway (manca solo Kubrick: il viaggio allucinato dell'astronauta in *2001: odissea nello spazio* presenta delle analogie con l'ascesa rapinosa di Dante). Mi piace sottolineare il passaggio qui evidenziato: la visione poetica "visita" Dante, costringendolo in «una condizione di passività»: la conoscenza stessa si svela come passività ricettiva e non dominio sulle cose (la tecnica, Ulisse...). Moderno o antimoderno? Entrambe le cose. Da una parte, immerso nella visione aristotelico-tomista, convinto che l'universo sia stabile e che la vita sia, nonostante tutto, benedetta. Dall'altra, icona oggi adatta a tanti riusi, con tecniche narrative non lineari che potrebbero evocare il montaggio delle serie tv, capace di costruire - con una lingua straordinariamente prensile - una narrazione che riguarda certi aspetti permanenti, universali e trans-storici della condizione umana.

Lo scaffale  
a cura di s.m.

## Divulgazione scientifica

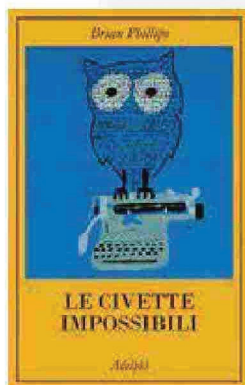
La forza della narrazione per fermarsi a riflettere e poi agire



Per evitare la catastrofe dovuta al climate change dobbiamo rallentare. Ne siamo consapevoli, ma restiamo immobili. Per motivare e mobilitare le persone Andri Snær Magnason ha scritto un libro scientifico intriso di poesia. Con *Il tempo e l'acqua* (Iperborea) dà vita a una originalissima mitopoesi, fondendo scienza ed epos, fantasia e rigore.

## Reportage

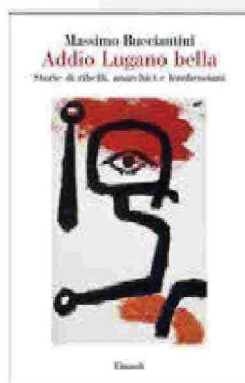
Viaggiare nel meraviglioso mondo di Brian Phillips



«Tokyo è la più grande città... una galassia che si riflette nel vetro di cui è fatta. Solo 400 anni fa era un villaggio di pescatori». Ha questa capacità di far viaggiare anche nel tempo Brian Phillips. Giappone, India, Usa e oltre. Sulle tracce di antichi miti e di schegge di futuro. Fate un tuffo nella meraviglia con *Le civette impossibili* (Adelphi).

## Saggistica

La storia di Pietro Gori e di un'Italia laica e civile dimenticata



Al dittico *Campo dei Fiori e Un Galileo a Milano*, Massimo Bucciantini aggiunge *Addio Lugano bella* (Einaudi), completando un ciclo sulle battaglie per la libertà. Dedicato a Pietro Gori il libro indaga anche il ruolo del lombrosismo nella costruzione del nemico politico e nella patologizzazione del dissenso. Presentazione il 16 ottobre a Poggibonsi.